

Alla Dirigente Scolastica
Istituto Comprensivo statale
"Como Borgovico"
Dott.ssa Graziella Cotta

RELAZIONE FINALE FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA .

ANNO SCOLASTICO 2012-2013

DOCENTE: Anna Ostinelli

*" Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme con la
mediazione del mondo "*

Paulo Freire

L'arrivo di studenti stranieri è un fenomeno che riguarda ormai ogni ordine e grado di scuola e rappresenta un dato strutturale in costante aumento e questa è una realtà che riguarda anche l'istituto comprensivo Como Borgovico.

La scuola è il luogo di tutti e di ciascuno in cui si rappresentano e si riproducono le comunità e il contesto in cui si opera e se ne registrano le dinamiche e le interazioni. Come attestano le Indicazioni: "... la presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in una opportunità per tutti". Nonostante la presenza di alunni stranieri abbia profondamente cambiato la scuola, mancano tuttavia un altrettanto incisivo cambiamento del piano di formazione nazionale dei docenti e uno stanziamento di fondi adeguato a disposizione fin dall'inizio dell'anno scolastico. La scuola risponde di volta in volta alle urgenze come se si dovesse ripristinare una presunta "normalità", quando invece la normalità consiste e consisterà sempre di più nell'insegnare e nell'apprendere in classi eterogenee. Per questo rispondere ai bisogni immediati, con un approccio di tipo compensatorio, volto a colmare carenze e lacune degli alunni stranieri più che a sostenere e seguire con cura le trasformazioni dei "luoghi comuni" non può essere la soluzione.

L'importanza dell'integrazione dei bambini e dei ragazzi stranieri sta nel fatto che essa rappresenta uno dei pilastri del progetto di convivenza nella pluralità e attiene alla dimensione delle specificità, delle "azioni per": accogliere e orientare negli studi in maniera efficace; insegnare italiano a chi ancora non lo padroneggia; adattare il programma comune nella fase iniziale; valutare i progressi e le difficoltà tenendo conto dei punti di partenza, la portata dei compiti richiesti, consegnare un futuro alle nuove generazioni. Si dovrebbe dedicare ampio spazio a quella parte della didattica dell'italiano visto e considerato come seconda lingua, sollecitando quindi attenzioni e risposte didattiche partendo dal tempo dell'infanzia e della scuola dei più piccoli che risultano cruciali per l'acquisizione della nuova lingua. Infatti è proprio in questi anni e negli spazi educativi precoci che si possono porre in maniera più efficace e produttiva le basi di una buona integrazione, a partire dalle sue componenti comunicativa e linguistica.

L'obiettivo da perseguire è quello che tutti i bambini alla fine della scuola dell'infanzia siano in grado di comunicare con i pari e con gli adulti, riferire fatti personali, descrivere e narrare.

Nella primaria la sfida più ardua per gli alunni non italofofoni risulta essere quella di affrontare il mondo del letto- scrittura in quella che è, di fatto, una seconda lingua, introducendo così una ulteriore complessità e potendo contare a volte in maniera limitata sull'aiuto delle famiglie che non conoscono la lingua italiana.

La difficoltà sta proprio nel padroneggiare la lingua veicolare, il lessico e i micro-linguaggi delle discipline al fine di comprendere, far propri e verbalizzare i contenuti di studio. Per questo il primo e fondamentale compito della scuola è quello di fornire gli strumenti adeguati in questi due primi segmenti scolastici perché il mancato o ancora di più il posticipato raggiungimento di tali obiettivi compromette nella maggioranza dei casi il successo scolastico e la buona riuscita di una integrazione.

Si è reso necessario delineare pertanto un percorso verticale, inclusivo, interculturale perché la scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione della persona e dall'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

Il valore dell'inclusione dovrebbe riguardare le persone che vivono qui e ora.

Si è proposto, pertanto, un progetto che coinvolgesse a diversi livelli tutte le componenti dell'Istituto.

Obiettivi prioritari sono stati:

- facilitare l'ingresso nell'istituzione scolastica italiana di studenti appartenenti ad altre culture
- ridurre il grado di vulnerabilità nella fase di inserimento e integrazione.

La lingua è una caratteristica fondamentale dell'identità individuale-collettiva e un meccanismo essenziale per mezzo del quale i valori culturali possono essere espressi ed ereditati.

Finalità

Le finalità del progetto sono state:

- la realizzazione di azioni positive per la valorizzazione della multiculturalità;
- la realizzazione di pari opportunità in ambito scolastico per gli studenti stranieri;
- la valorizzazione della cultura e della lingua materna degli studenti stranieri;
- l'agevolazione dell'integrazione
- l'educazione ad una cultura delle differenze

I bisogni dell'apprendimento linguistico e dell'apprendimento generale hanno fatto da filo conduttore ai diversi progetti di prima alfabetizzazione, di ampliamento linguistico e di intercultura attivati nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dell'istituto, per promuovere l'integrazione degli alunni stranieri attraverso due tipologie progettuali :

- Interventi destinati in maniera specifica agli alunni stranieri neo inseriti NAI (corsi di prima alfabetizzazione e ampliamento linguistico) ,
- Interventi destinati agli alunni di seconda generazione –2G – o figli di coppie miste che presentano difficoltà linguistiche (acquisizione della lingua per lo studio) così articolati:

SCUOLA DELL' INFANZIA

Attività di sezione mirate al coinvolgimento di tutti gli alunni e alla promozione dell' acquisizione della lingua italiana mediante attività ludiche e laboratori.

SCUOLA PRIMARIA

Corsi di alfabetizzazione e ampliamento linguistico individuali o a piccolo gruppo.

Attività di classe per promuovere l'interazione, più preziosa dell'integrazione perchè lavorando insieme ci si conosce e rispetta, mentre l'integrazione, a volte, significa perdere pezzi di identità in modo confuso, impreciso, senza un progetto.

Attività teatrali, manipolativo- espressive, ascolto di fiabe, canzoni e visione di film.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Attività di ampliamento e/o recupero linguistico rivolto a alunni, iscritti alle classi prime, seconde e terze di lingua nativa non italiana.

Azioni rivolte a tutti gli alunni in una situazione di fatto pluriculturale (educazione interculturale)

Obiettivi

- Costruire un ambiente accogliente e aperto alle culture differenti
- Prevenire il disagio
- Implementare la conoscenza della lingua italiana per promuovere la piena integrazione degli alunni stranieri
- Favorire lo sviluppo dell'interlingua
- Recupero funzionale dell'errore visto come processo ineludibile del progresso linguistico individuale
- Migliorare la capacità comunicativa
- Rinforzare le abilità
- Valorizzare e sviluppare le potenzialità in continuità con le esperienze scolastiche pregresse
- Promuovere l'orientamento rispetto al successivo ordine di scuola

In concreto tutto ciò si è realizzato attraverso :

- Accoglienza
- Sostegno linguistico attraverso corsi di recupero individuale e/o piccolo gruppo
- Metodologie più attive e partecipate
- Momenti di lavoro di gruppo per potenziare la capacità mnemonica, attentiva, strumentale
- Uso di testi di studio più accessibili, semplici e comprensibili che consentono di acquisire contenuti di studio comuni ai pari
- Utilizzo del tempo come risorsa : tempi più lunghi e differenti comuni ai compiti che vengono richiesti
- Attenzioni didattiche protratte nel tempo
- Organizzazione di laboratori mirati in collaborazione con enti specifici per promuovere corsi di integrazione attenti alla valorizzazione della diversità intesa come opportunità di scambio e ricchezza reciproca
- Valorizzazione della lingua e della cultura del paese d'origine

Collaborazione con Enti

- Assessorato dei Servizi Sociali di Como per l'intervento su richiesta di mediatori e facilitatori linguistici

IL SERVIZIO DI FACILITAZIONE LINGUISTICA E MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE

Per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e la comunicazione tra scuola e famiglia è fondamentale avere il supporto di mediatori linguistico culturali.

Il Comune di Como, area attività sociali ed educative, Settore politiche educative referente dott. ssa Bernard, in collaborazione con la cooperativa "Questa generazione" dott. ssa Tedesco, ha permesso interventi di facilitatori linguistici durante i colloqui con i genitori e percorsi di facilitazione e mediazione linguistica.

Gli interventi sono stati effettuati negli ordini di scuola primaria e secondaria.

Le modalità di gestione del servizio offerto dalla cooperativa sono risultate efficaci ed efficienti in quanto prima di ogni percorso si è previsto un primo incontro con la funzione strumentale, un secondo incontro con l'esperto, il docente coordinatore o di classe e la funzione strumentale, di circa due ore, in cui vi era uno scambio di informazioni sull'alunno relativamente al percorso che doveva essere fatto ed un incontro a fine percorso di circa un' ora tra docenti, funzione strumentale, mediatore e genitori per favorire una relazione positiva tra scuola e famiglia e per condividere le ansie e le preoccupazioni .

INTERVENTI EFFETTUATI

SERVIZIO DI FACILITAZIONE LINGUISTICA E MEDIAZIONE LC COMUNE DI COMO – ANNO 2012/2013

SCUOLA PRIMARIA VIA SINIGAGLIA

1 INTERVENTO DI MEDIAZIONE LC CON ALUNNO CLASSE I: 20 ORE
1 COLLOQUIO FAMIGLIA CON ALUNNO CLASSE I: 1,5 ORE
1 INTERVENTO DI MEDIAZIONE LC CON ALUNNI CLASSI II: 18 ORE
1 INTERVENTO DI MEDIAZIONE LC CON ALUNNI CLASSI III 18 ORE
1 INTERVENTO DI MEDIAZIONE LC CON ALUNNO CLASSE IV. 16 ORE

SCUOLA PRIMARIA TAVERNOLA

1 INTERVENTO DI FACILITAZIONE LINGUISTICA ALUNNO CLASSE I: 9 ORE
1 INTERVENTO DI MEDIAZIONE ALUNNO CLASSE I: 9 ORE
1 COLLOQUIO DI MEDIAZIONE ALUNNO CLASSE I: 1 ORA

SCUOLA SECONDARIA DI TAVERNOLA

1 INTERVENTO DI FACILITAZIONE LINGUISTICA ALUNNA CLASSE II: 27 ORE TOTALI

SCUOLA SECONDARIA FOSCOLO

1 INTERVENTO DI FACILITAZIONE LINGUISTICA – SUPPORTO DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI TERZA MEDIA CON 3 ALUNNI: 18 ORE

SCUOLA DELL'INFANZIA VIA RASCHI

1 INTERVENTO DI MEDIAZIONE CON ALUNNI NAZIONALITA' TURCA: 20 ORE

Le ore si intendono di intervento diretto con alunni e/o famiglie.

VERIFICA

L'organizzazione dei corsi di ampliamento linguistico, la richiesta e l'attivazione dei percorsi di mediazione linguistica culturale, la stesura delle date e l'organizzazione degli stessi, il contatto con i referenti del Comune di Como, l'incontro con le famiglie, l'incontro e il costante contatto con gli esperti, i docenti di classe e i coordinatori, l'organizzazione e il monitoraggio dei diversi interventi, la stesura di tabelle con l'analisi dei bisogni dei singoli alunni costituiscono la verifica stessa dell'intero progetto.

PROPOSTE PER IL PROSSIMO ANNO

Proseguire con l'attività dei corsi di alfabetizzazione nei diversi ordini di scuola.

Progettare percorsi di intercultura sia con l'intervento di esperti sia attraverso la visione di film, spettacoli teatrali, ascolto di musica, fiabe...

Promuovere iniziative sportive che coinvolgano tutti gli alunni.

Prevedere momenti di incontro e conoscenza tra i genitori anche attraverso momenti non formali

Prevedere momenti di incontro con i docenti di classe non referenti della commissione per applicare al meglio le indicazioni del Protocollo d'Accoglienza.

Ripristino della commissione con docenti di tutti gli ordini di scuola e prevedere almeno per un incontro la partecipazione del personale di segreteria preposto all'iscrizione alla gestione degli atti amministrativi degli alunni non italofoni.

Un sincero grazie a tutti per la disponibilità e la collaborazione.

Como, 07/06/13

La docente referente